



## PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2017- 2019

VALPE AMBIENTE SRL

*Revisione del 14/12/2016  
Approvazione Amministratore Unico 12/01/2017*

**VALPE AMBIENTE SRL** - società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di  
"Comune di Sedico con sede a Sedico (BL) - Piazza della Vittoria n. 21- P.IVA: 00176800258"

Piazza della Vittoria, 21 32036 Sedico, Belluno Italy  
Numero verde: 800.600.300 solo da telefono fisso  
info@valpeambiente.it - valpeambiente@legalmail.it

C.F. – P.IVA – Reg. Imp. BL: 01180920256 - Numero Rea 100941  
Capitale Sociale Euro 20.000= i.v.

## **PREMESSA**

Il presente documento costituisce il Piano per la prevenzione della corruzione (P.P.C.) adottato dalla società Valpe Ambiente Srl.

Il Piano viene redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Valpe Ambiente Srl, con il presente documento, intende estendere la propria azione di prevenzione della corruzione a tutte le fattispecie di reato previste dalla L. 190/2012 in relazione alla propria attività di gestore del servizio integrato rifiuti e di altri servizi.

## **ASSETTO ISTITUZIONALE DI VALPE AMBIENTE SRL**

Valpe Ambiente Srl è una società a partecipazione interamente pubblica affidataria del servizio integrato rifiuti secondo il modello comunitario dell’*“in house providing”*.

Il servizio è svolto nel Comune di Sedico (BL) e, a partire dal 01/01/2017, nei comuni dell’Unione Montana Agordina.

### **Organi della società**

Gli Organi della società Valpe Srl sono i seguenti:

- Assemblea dei Soci
- Organo amministrativo
- Organo di controllo e di revisione
- Direttore generale

## **INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la Legge n. 190/2012, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione (di seguito, Legge n. 190/12).

La Legge n. 190/12 è stata approvata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

Per quanto concerne le Amministrazioni destinatarie delle norme contenute nella Legge n. 190/12, stante la Circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica 25 gennaio 2013 n. 1, le prescrizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell’art. 1 si rivolgono a tutte le Pubbliche Amministrazioni previste dall’art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come chiarito espressamente dal comma 59 dell’art. 1 della Legge n. 190/12,

il quale dispone che le norme di prevenzione della Corruzione sono attuazione diretta del principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione.

Pertanto, il campo di applicazione, comprende anche le Regioni, gli Enti Locali, nonché gli “...*Enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, (omissis)*”.

In attuazione a quanto stabilito nella citata Legge n. 190/12, sono stati successivamente emanati i seguenti atti normativi:

a) il D. Lgs. n. 39/13 che disciplina i casi di inconferibilità ed incompatibilità, compresi quelli relativi agli incarichi “*di Amministratore di Enti pubblici e di Enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico*” e “*lo svolgimento di attività, retribuite o no, presso Enti di diritto privato sottoposti a regolazione, a controllo o finanziati da parte dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico o lo svolgimento in proprio di attività professionali, se l'Ente o l'attività professionale sono soggetti a regolazione o finanziati da parte dell'Amministrazione*”;

b) il D. Lgs. n. 33/13, che specifica e disciplina gli adempimenti in materia di Trasparenza previsti nei citati commi da 15 a 33 dell'art 1 della Legge n. 190/12 e ne estende la portata ad ulteriori vincoli attraverso i rimandi contenuti nell'art. 22.

Il Piano per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 9 della L. 190/12, risponde a diverse esigenze quali:

- a) L'individuazione delle aree di maggior rischio di corruzione in relazione al contesto, alle attività ed alle funzioni dell'Ente;
- b) La previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- c) previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio corruzione;
- d) individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati;

Valpe Ambiente Srl con l'adozione del presente “Piano” intende:

- a) assicurare l'accessibilità a tutta una serie di informazioni, dati e notizie relativi alla Società;
- b) consentire forme diffuse di controllo sull'operato della Società;
- c) garantire una buona gestione delle risorse pubbliche attraverso il miglioramento continuo nell'uso delle medesime e nella erogazione dei servizi agli utenti.

Il processo di contrasto alla corruzione coinvolge a vari livelli tutta l'organizzazione di Valpe Ambiente Srl la quale articola il “*risk management*” nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi nelle differenti attività aziendali;
- b) individuazione del livello di rischio;

- c) individuazione delle funzioni coinvolte;
- d) definizione del piano d'azione per la risposta al rischio;
- e) controlli periodici programmati a seguito di un'azione o intervento.

## **AGGIORNAMENTI DEL PIANO**

Gli aggiornamenti del Piano sono effettuati con cadenza annuale e sono approvati entro il 31 gennaio di ogni anno con delibera dell'Organo amministrativo.

Eventuali ulteriori aggiornamenti potranno essere approvati in occasione di rilevanti mutamenti dell'assetto societario che si verificano *medio tempore*

Il Piano è pubblicato sul sito Internet della Società.

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato dall'Organo Amministrativo di Valpe Ambiente Srl, predisponde, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione nella quale da evidenza dei contenuti dell'attività svolta nel corso dell'anno.

La Relazione, come da indicazioni fornite dall'ANAC è pubblicata nel sito Internet della Società nella sezione "Amministrazione trasparente" - altri contenuti - anticorruzione - nel formato previsto entro il 15 dicembre di ogni anno.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs 165/2001, laddove non dimostri di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui all'art. 1, comma 5 della L. 190/12, nonché di aver vigilato sull'osservanza del Piano.

## **ANALISI DEL RISCHIO**

L'individuazione delle cosiddette aree di rischio deve prevedere tutte le fattispecie di reato contro la P.A. tenuto conto dell'organizzazione aziendale.

Valpe Ambiente Srl, nel condurre la propria ricognizione delle aree di rischio, ha individuato tre modalità di risposta all'ipotesi di rischio:

- 1) evitare il rischio (i.e. non effettuare attività che potrebbero comportare rischi per l'organizzazione aziendale);
- 2) mitigare ed ottimizzare il rischio (i.e. svolgere attività formativa, predisporre apposite procedure e idonee forme di controllo, con la finalità di contenere le conseguenze derivanti da attività potenzialmente a rischio);
- 3) accettare il rischio (i.e. compiere attività pur rischiose accettandone il rischio in quanto necessarie nell'ambito dell'andamento dell'organizzazione aziendale).

Valpe Ambiente Srl, nell'analisi del rischio condotta, ha deciso di avvalersi della soluzione sub 2).

### Schema sintetico di valutazione del rischio

Impatto / Probabilità	BASSA	MEDIA	ALTA
ALTO	Rischio rilevante	Rischio critico	Rischio molto critico
MEDIO	Rischio accettabile	Rischio rilevante	Rischio critico
BASSO	Rischio accettabile	Rischio accettabile	Rischio rilevante

#### I Dati:

Di seguito sono riportate le informazioni contenute nell'analisi del rischio articolato in tre aree:

- 1) Elementi del rischio
- 2) Piano di azione
- 3) Monitoraggio

Nell'analisi sono presenti dati riferiti a tutti i processi aziendali in base alle seguenti categorie:

- 1) Reati
- 2) Processo interessato
- 3) Struttura/funzioni coinvolte
- 4) Azioni in atto
- 5) Livello di rischio residuo
- 6) Controlli/procedure/azioni di gestione del rischio

Per il rischio di corruzione ed illegalità si fa riferimento anche a:

- 1) Tipo di rischio che si ritiene possa scaturire dallo svolgimento dell'attività;
- 2) Descrizione della fattispecie che in concreto potrebbe realizzarsi.

#### Procedimento di elaborazione e adozione del Piano

Valpe Ambiente Srl ha elaborato il presente Piano sulla base dei seguenti elementi:

##### 1) Obiettivi e tempistiche

Valpe Ambiente Srl intende compiere una attenta valutazione continua dei rischi derivanti dall'esercizio delle proprie attività su tutte i processi aziendali considerati critici.

Per quanto riguarda i processi considerati a maggiore rischio (Acquisti, Personale, Finanza e Contabilità, controllo fornitori sull'esecuzione contrattuale) sono previsti per l'anno 2017 i seguenti interventi:

- a) interventi di "internal audit" su tutti i processi critici per verificare il livello di rischio esistente;
- b) valutazione dei rischi derivanti dall'esercizio delle attività societarie e valutazione delle possibili azioni di mitigazione;

- c) definizione degli interventi sulle aree ad elevata probabilità ed impatto individuale;
- d) aggiornamento del Piano (31/12/2017).

## 2) Funzioni coinvolte:

Di seguito si da evidenza dello schema che sarà utilizzato:

Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Piano		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo Amministrativo Responsabile della prevenzione della corruzione (tramite uffici incaricati)
	Individuazione contenuti del Piano	Organo Amministrativo Responsabile prevenzione corruzione Uffici coinvolti
	Redazione	Responsabile prevenzione corruzione (tramite uffici incaricati)
Adozione del Piano	Approvazione	Organo Amministrativo
Attuazione del Piano	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione/aggiornamento della pubblicazione dei dati	Settori/Uffici individuati in base all'analisi del rischio
	Controllo della attuazione del Piano	Responsabile della prevenzione della corruzione (tramite uffici incaricati)
Monitoraggio e "Audit" del Piano	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative adottate in materia di lotta alla corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione (tramite uffici incaricati)
	"Audit" sul sistema della trasparenza. Verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione	Responsabile della prevenzione della corruzione (tramite uffici incaricati)

## 3) Attività di "audit" dei soggetti coinvolti

Riunioni con i responsabili degli uffici coinvolti;

Strumenti online (casella di posta elettronica);

Strumenti offline (questionari e segnalazioni).

#### **4) Reclami e segnalazioni. Azioni**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione raccoglie gli eventuali reclami e segnalazioni relative a fenomeni di corruzione con individuazione delle responsabilità e tempistiche.

Le segnalazioni rilevanti sono considerate quelle relative a comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

Nel caso in cui una o più delle funzioni coinvolte negli interventi sopra descritti non facciano parte dell'organico di Valpe Ambiente Srl, ma quest'ultima si avvalga per lo svolgimento delle stesse della struttura amministrativa e del supporto organizzativo di un soggetto terzo (ad es. tramite contratto di service), il Responsabile della prevenzione della corruzione si attiverà per garantire che le attività sopra descritte siano comunque compiute presso gli uffici del soggetto che svolge in concreto le funzioni.

### **MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO**

Le modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano sono le seguenti:

- a) Attività di monitoraggio del Responsabile della prevenzione della corruzione il quale, a tal fine, può avvalersi di soggetti individuati quali referenti diretti per l'attività di prevenzione;
- b) Predisposizione, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, di una relazione da trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno, all'Organo Amministrativo, nella quale si dà evidenza dell'attività posta in essere;

L'attività di monitoraggio del Piano sarà posta in essere attraverso il rispetto delle scadenze ivi previste e l'esecuzione delle misure correttive necessarie in relazione al singolo rischio.

### **MISURE PREVISTE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

#### **a) Formazione dei dipendenti**

Valpe Ambiente Srl pianifica di anno in anno di svolgere interventi formativi di aggiornamento su aspetti direttamente connessi al Piano Nazionale Anticorruzione ed al presente Piano per la prevenzione della corruzione.

#### **b) La trasparenza**

La trasparenza rappresenta lo strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 33/2013, si è rafforzato ulteriormente il concetto di trasparenza intesa, già nel D. Lgs. n. 150/09, quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'accessibilità totale presuppone l'accesso a tutte le informazioni pubbliche da parte dell'intera collettività secondo il concetto di "libertà di informazione".

Partendo da tali concetti, Valpe Ambiente Srl ha realizzato il proprio sito internet ([www.valpeambiente.it](http://www.valpeambiente.it)) tenendo in considerazione le disposizioni normative previste in materia di trasparenza e realizzando, a tal fine, l'apposita sezione "amministrazione trasparente", all'interno della quale risultano pubblicate e tempestivamente aggiornate (trimestralmente) tutte le informazioni e i dati conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative (L. 190/12, D. Lgs. n.33/13, D.Lgs. n. 39/13) e dalle Delibere emanate in materia di trasparenza ed anticorruzione da parte dell'ANAC.

### **Sanzioni**

La società Valpe Ambiente Srl prende atto di quanto previsto dall'art. 46 del D. Lgs. n. 33/13 in base al quale l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e viene comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.